

VareseNews

Le opposizioni a Gesualdi: “Dimissioni o la macchia politica sul paese sarà indelebile”

Pubblicato: Venerdì 5 Luglio 2019



“Apprendiamo con grande stupore le notizie riferite ai fatti che hanno toccato il consigliere comunale Enzo Misiano, membro della maggioranza attuale che governa Ferno”.

Dopo **l'inchiesta che ha portato agli arresti di 'Ndrangheta** tra Lonate Pozzolo e Ferno **l'opposizione in Consiglio comunale a Ferno** alza ora la voce per chiedere conto delle **pesanti ombre gettate sul paese**.

“Da quanto si è appreso dai quotidiani locali, nazionali e dai telegiornali, il consigliere Misiano era il trait d'union tra la politica locale e le frange della 'ndrangheta – **scrivono in un comunicato congiunto i capigruppo Claudia Colombo e Massimo Regalia** -. Starà alla magistratura accertare la verità giuridica dei fatti contestati, ma sicuramente le minoranze non possono che dissociarsi moralmente e politicamente da quanto emerso. Considerando che le preferenze di Misiano assommano a centodiciannove voti, mentre lo scarto finale tra la lista Piantanida per Ferno (Lega e Ferno ViVa) e la lista di Gesualdi è stato di meno di sessanta voti, pare evidente che la figura di Enzo Misiano sia stata decisiva, fondamentale e determinante per la vittoria di Gesualdi”.

Con questi conti le opposizioni **chiedono al sindaco di trarre le conclusioni e presentare le sue dimissioni**:

“Pertanto – **scrivono i capigruppo** – si deve ritenere che l'attuale maggioranza risulti del tutto delittuosa a governare sia da un punto di vista numerico e politico che da un punto di vista squisitamente etico. Le dichiarazioni del Sindaco Gesualdi apparse sui quotidiani lasciano insoddisfatti. La gravissima vicenda è tutt'altro che una mera questione personale relativa al consigliere indagato, giacché si è letto di ingerenze di Misiano nell'ambito dell'edilizia, nell'ambito dell'assegnazione di strutture pubbliche, nell'ambito della commissione elettorale, nell'ambito delle partecipate e con particolare riferimento alle elezioni di Lonate Pozzolo ed alle intercettazioni emerse con il Capogruppo di maggioranza Alessandro Pozzi. Assordante è invece il silenzio che proviene dalle fila della maggioranza, dove alcuna voce si è levata per dissociarsi da quanto occorso”.

“Forse – **è la conclusione dei due gruppi consiliari** – Filippo Gesualdi e la sua maggioranza farebbero bene a pensare seriamente alla possibilità di procedere con le dimissioni e chiudere qui la vicenda, anziché rischiare un eventuale intervento del Prefetto, che segnerebbe una macchia indelebile nella storia politica del nostro paese e nelle singole persone dei consiglieri di maggioranza”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

